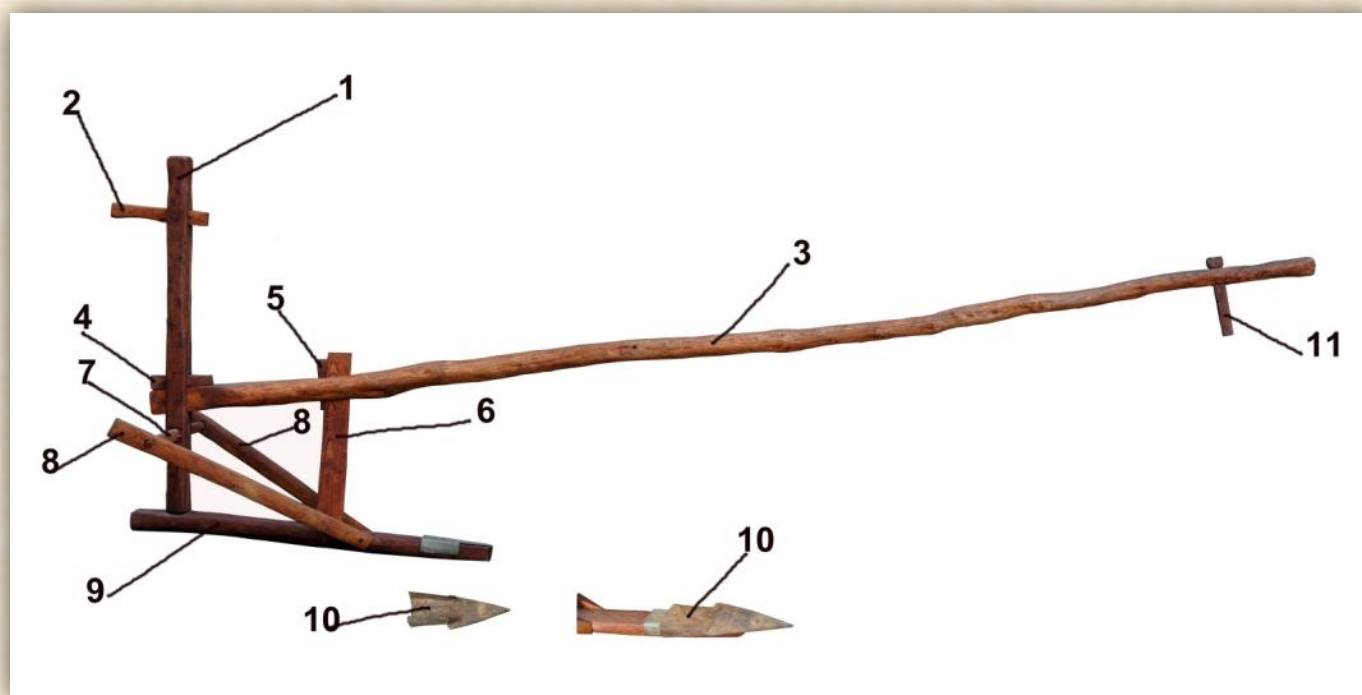


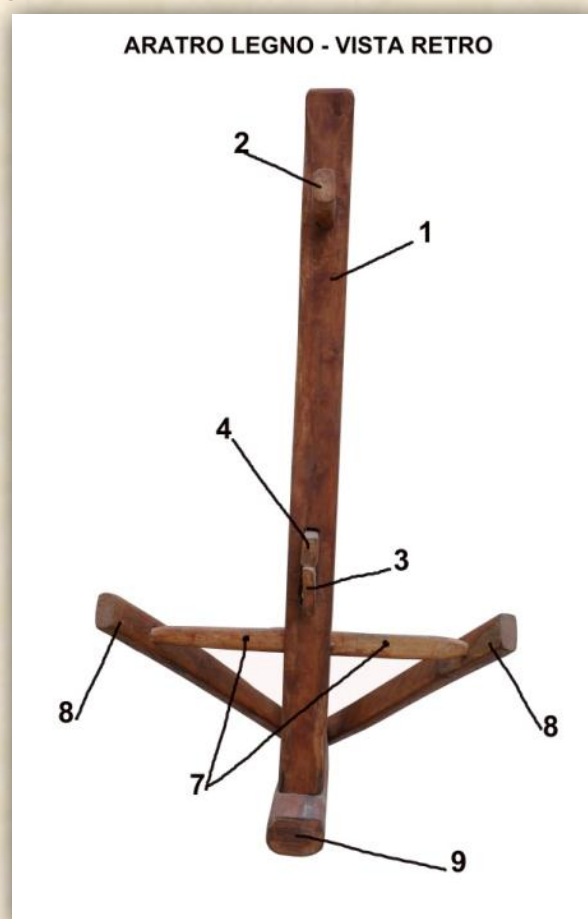
# S'ARADU 'E LINNA

## (L'aratro di legno)

Questo indispensabile attrezzo da lavoro, composto da tanti pezzi, solitamente veniva costruito con legno di quercia (*erhu*), all'occorrenza anche con legname di leccio (*elihe*).



- 1** S'ISTENTARÍLE
- 2** SA MANÁLE
- 3** SA TIMÓNA
- 4** SA HODIÁNA
- 5** S'ORIÁCRA
- 6** S'ISPÁDA
- 7** SU LADRÁU
- 8** S'ORICRÁLE (manca e destra)
- 9** SA DENTÁLE
- 10** S'ARVÁDA
- 11** SA HAPRÍCA



Tra *sa manale* e *s'istentarile* gli agricoltori legavano solitamente *sa risticca*, una finissima ma resistente fune di giunco che serviva per asportare i cardì e le radici di essi, o di altro tipo, che l'aratro stesso non riusciva ad estirpare durante il passaggio di aratura.

Il giogo dei buoi veniva assicurato all'aratro tramite *sa hapricca*.

L'aratro nelle foto è stato ricostruito in scala reale dal paesano Giovanni Sale (classe 1933) che ha usato l'ultima volta questo arcaico strumento lavorando un terreno in località *sa Hosta Perdosa* nel 1957-58.



Variazioni dell'inclinazione de *sa timona*



Particolari, da *sìx* a *dex* : *sa manàle* (praticamente il "manubrio") fissata a *s'istentarile*; il cuneo tra *sa timòna* e *s'istentarile*; quello tra *sa timòna* e *s'ispada*; *s'arvada* (il vomere) in ferro, estraibile, intercambiabile, fissato a *sa dentàle* con un incastro presente in una base metallica prefissata al legno.



Giovanni Sale

Agendo sui cunei *s'oriàcra* e *sa hodiàna*, poste tra *sa timona* e *s'ispada* e tra *timona* e *s'istentarile* si regola la posizione alta o bassa de *sa timòna* stessa. L'agricoltore poteva cambiarne l'inclinazione e, di conseguenza, variare la penetrazione de *sa dentàle* nel terreno a seconda del lavoro da fare e tenendo conto anche dell'altezza de *su jùvu* (coppia di buoi accoppiati da tiro).